

2
/

ORIGINALE

COMUNE DI MISILMERI

Area 3 “Sociale ed Informatica”

Determinazione del responsabile del servizio

N. 45/A3 del registro

Data 15-06-2019

Oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 28 agosto 2018. Progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, anno 2017. Accertamento della risorsa.-

-.

Il giorno 15-06-2019, in Misilmeri e nell'Ufficio Municipale, il sottoscritto, dott. Domenico Tubiolo, Funzionario responsabile dell'Area sopra indicata, ha adottato il provvedimento ritrascritto nelle pagine che seguono e manda all'ufficio di ragioneria per quanto di competenza.

Registro generale n. 457

Il Responsabile dell'Area 3

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni

VISTO il D.P.Reg. 18.gennaio 2013, n. 6;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002 e, in particolare, l'art. 88, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno. 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 e, in particolare, l'art. 11;

VISTO il decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 808 del 29 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 119 del 9 marzo 2018;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018/2020";

VISTA la nota prot. 4893/Gab del 17 luglio 2018 e relativi atti acclusi con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro trasmette, tra l'altro, il 'Programma di vita indipendente ed inclusione nella società, delle persone con disabilità anno 2017' accluso alla nota prot. n. 23817 del 10 luglio 2017 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;

CONSIDERATO:

-che lo stesso Assessore nel richiamare, la citata nota dipartimentale prot. n. 23817/2018, rappresenta: che con decreto n. 808 del 29 dicembre 2017 il Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha adottato, per l'anno 2017, le Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita indipendente ed inclusione sociale nella società delle persone con disabilità in coerenza con la linea d'intervento n. 3, dedicata alle "Politiche, servizi e modelli organizzativi di vita indipendente" del Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti l'integrazione delle persone con disabilità;

-che La Regione Siciliana ha avanzato proposta di adesione per l'attuazione di 18 progetti, presentati dai Distretti territoriali che hanno aderito alla sperimentazione;

- che con successivo decreto dello stesso Direttore Generale del Ministero delle politiche sociali n. 119 del 9 marzo 2018, sono stati autorizzati al finanziamento i progetti presentati dagli ambiti territoriali della Regione Siciliana per un totale di €. 1.800.000,00, di cui l'80% pari €. 1.440.000,00, per la quota di contributo in capo allo stesso Ministero, e il 20%, pari ad €. 360.000,00, per quota di cofinanziamento in capo, alla Regione;

- che, poiché la misura in trattazione potrebbe essere avviata non prima del terzo quadrimestre del 2018 nella considerazione che la durata delle attività dettate dalle relative linee guida dovrebbe essere di 12

mesi e le modalità di erogazione prevedono una prima anticipazione del 50% dell'intero importo progettuale la spesa sia del contributo che del cofinanziamento dovrebbe avere una ricaduta nell'esercizio 2019;

- che le richiamate linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prevedono, al fine dell'attivazione ed implementazione delle proposte progettuali delle Regioni in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra la Regione Siciliana e il Ministero del lavoro delle politiche sociali, che lo stesso Ministero ha provveduto ad inviare;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 308 del 28 agosto 2018 con la quale viene disposta la somma complessiva di € 1.800.000,00, di cui € 1.440.000,00, in capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e il 20%, pari ad € 360.000,00, per quota di cofinanziamento in capo alla Regione Siciliana, in favore dei n. 18 distretti richiedenti, con una quota pari a € 100.000,00 per il DSS 36;

RITENUTO nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, di procedere all'accertamento della risorsa;

VISTO il vigente O.A.EE.LL;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lvo 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020;

DATO ATTO che l'Ente si trova in fase di bilancio provvisorio;

Vista la Determinazione Sindacale n. 23 del 05/05/2017 con la quale il Sindaco ha nominato per la durata di anni 1 lo scrivente, dott. Domenico Tubiolo, Responsabile dell'Area 3, attribuendogli la P.O. e le funzioni di cui all'art. 107 del TUEL;

Determina

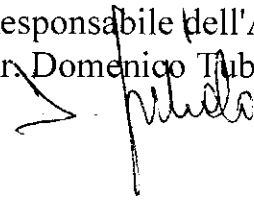
Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

ACCERTARE nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di € 100.000,00, imputandola al capitolo di entrata di seguito precisato, in considerazione dell'esigibilità della medesima, secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Codice/Capitolo/Articolo	Descrizione	Esercizio esigibilità
201010 ²	TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E DI INCLUSIONE PER I DISABILI DEL DSS 36	2019
137	36 - PAC INFANZIA (0-3) VEDI CAP. SPESA 144 ⁵ ART.1 + CAP.2200)	

Dare atto che sono certi i creditori poiché individuati nella progettualità in argomento e che si procederà con gli impegni di spesa con successivi separati atti.-

Il Responsabile dell'Area 3
Dr. Domenico Tubiolo



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente determinazione, si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepita dall'art. 1 della L.r. 48/91, 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Si verifica, altresì, ai sensi dell'art.9 del D.L. 78/2009, convertito in legge 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa.-

Misilmeri,

Il Responsabile dell'Area 3

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE: *Sulla Det n. 75 del 15/4/10*
Sulla presente determinazione SI APPONE, ai sensi dell'art. 151, comma 4, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il visto di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria:

- a) Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente pre-impegno di spesa:

descrizione	Importo	Capitolo	Pre-imp.	impegno

- a) Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente accertamento di entrata:

descrizione	Importo	Capitolo	Pre-accert.	Accertam.
Trasferimento fondi regionali in materia di vita indipendente e di inclusione per i disabili del dss 36 36 - pac infanzia (0-3) vedi cap. spesa 1445 (art. + cap.2200)	€ 100.000,00	137	/	14/4/10

Misilmeri, *15/04/10*

Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"

Dott.ssa B. Fici
Bianca Fici



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 308 del 28 agosto 2018.

“Progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, anno 2017. Apprezzamento e Cofinanziamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

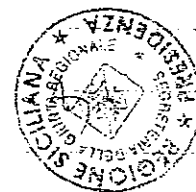
VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002 e, in particolare, l'art. 88, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n.3 e, in particolare, l'art. 11;

VISTO il decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

808 del 29 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.

119 del 9 marzo 2018;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020”;

VISTA la nota prot. 4893/Gab del 17 luglio 2018 e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro trasmette, tra l'altro, per l'apprezzamento della Giunta regionale, il “Programma di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, anno 2017”, accluso alla nota prot. n. 23817 del 10 luglio 2017 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali (Allegato “A”);

CONSIDERATO che lo stesso Assessore, nel richiamare la citata nota dipartimentale prot. n. 23817/2018, rappresenta: che con decreto n. 808 del 29 dicembre 2017 il Direttore generale per la lotta povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato, per l'anno 2017, le Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di “Vita indipendente ed inclusione sociale nella società delle persone con disabilità”, in coerenza con la linea d'intervento n. 3, dedicata alle “Politiche, servizi e modelli organizzativi di vita indipendente” del Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità; che la Regione Siciliana ha avanzato proposta di adesione per l'attuazione di 18 progetti, presentati dai





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Distretti territoriali che hanno aderito alla sperimentazione; che con successivo decreto dello stesso Direttore generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 119 del 9 marzo 2018 sono stati autorizzati al finanziamento i progetti presentati dagli ambiti territoriali della Regione Siciliana per un totale di € 1.800.000,00, di cui l'80%, pari ad € 1.440.000,00, per la quota di contributo in capo allo stesso Ministero, e il 20%, pari ad € 360.000,00, per quota di cofinanziamento in capo alla Regione; che, poiché la misura in trattazione potrebbe essere avviata non prima del terzo quadrimestre del corrente anno, nella considerazione che la durata delle attività dettate dalle relative linee guida dovrebbe essere di 12 mesi e le modalità di erogazione prevedono una prima anticipazione del 50% dell'intero importo progettuale, la spesa sia del contributo che del cofinanziamento dovrebbe avere una ricaduta per il 50% nell'esercizio 2018 e per la rimanente parte nel 2019; che, a seguito di richieste avanzate dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, con note prot. n. 12205/2018 e 13810/2018, il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, con nota prot. n. 30899/B.09.01 del 21 giugno 2018, parimenti acclusa alla nota prot. n. 4893/2018, ha comunicato la disponibilità della citata la somma di € 360.000,00, a titolo di cofinanziamento, sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, n. 613924, istituito in forza dell'art. 88, comma 2, della legge regionale n. 2/2002, di cui € 180.000,00 da imputare sull'esercizio finanziario in corso e la restante parte, ammontante ad € 180.000,00, da imputare sull'esercizio finanziario 2019; che le richiamate linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prevedono, al fine dell'attivazione ed implementazione





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

delle proposte progettuali delle Regioni in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che lo stesso Ministero ha provveduto ad inviare, anch'esso accluso alla citata nota prot. n. 4893/2018;

RITENUTO di apprezzare il 'Programma di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, anno 2017', di prendere atto del Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; di dare mandato al Dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di onerare il Ragioniere generale della Regione Siciliana di appostare le somme necessarie al fabbisogno economico del cofinanziamento obbligatorio, pari ad €. 360.000,00, sul capitolo di bilancio n. 183359 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, titolato "Cofinanziamento regionale dei progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", prevedendo il loro utilizzo con impegno pluriennale per il 50% nel corrente esercizio finanziario e per la rimanente parte nel corso del bilancio regionale 2019;

SU proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, di cui alla nota prot.





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

n. 4893/Gab. del 17 luglio 2018, e relativi atti alla stessa acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione:

- di apprezzare il 'Programma di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, anno 2017';

- di prendere atto del Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- di dare mandato al Dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- di onerare il Ragioniere generale della Regione Siciliana di appostare le somme necessarie al fabbisogno economico del cofinanziamento obbligatorio, pari ad € 360.000,00, sul capitolo di bilancio n. 183359 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, titolato "Cofinanziamento regionale dei progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", prevedendo il loro utilizzo con impegno pluriennale per il 50% nel corrente esercizio finanziario e per la rimanente parte nel corso del bilancio regionale 2019.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Uffici di diretta Collaborazione dell'Assessore
L'Assessore

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.

te

DELIBERAZIONE N. 308 DEL 28/08/2018 ALLEGATO A PAG 1 di 16

Prot. n. 4833/2AB

Palermo 17 LUG. 2018

OGGETTO: *Progetti in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Apprezzamento.*

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
18 LUG. 2018
PROT. N. 2528

Alla Segreteria di Giunta

e, p.c.

All'on.le Presidente della Regione

- Ufficio di Gabinetto

- Con riferimento all'oggetto, risulta opportuno premettere quanto segue.
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D.G. n. 808 del 29.12.2017 ha adottato, per l'anno 2017, le *Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello in materia di vita indipendente ed inclusione nella società di persone con disabilità*;
 - la Regione Sicilia ha partecipato a tale sperimentazione avanzando la proposta di adesione per l'attuazione di 18 progetti presentati da 18 ambiti, come da prospetto allegato alla nota del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali del 10.07.2018 prot. n. 23817, dal quale si evince l'ambito territoriale a cui si riferisce il progetto sperimentale; la quota di finanziamento a carico dello Stato e la quota di cofinanziamento spettante alla Regione (all. n. 1);
 - il Ministero ha accettato la proposta avanzata, tra le altre, dalla Regione Sicilia e ha adottato il Decreto Ministeriale n.119 del 09.03.2018 (all. n.2) con il quale ha approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale, nonché l'elenco dei progetti regionali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del D.D.G. n. 808/2017 prevedendo, quanto alla Regione Sicilia, l'ammissione a finanziamento di tutti i 18 progetti per un totale di € 1.800.000,00 di cui l'80% pari a € 1.400.000,00 per la quota di contributo in capo al Ministero e il 20% pari ad € 360.000,00 per la quota di cofinanziamento a carico della Regione;
 - in ordine alla quota di cofinanziamento regionale, la Ragioneria Generale della Regione, con nota del 21.06.2018 prot. n. 30899/B 09.01 ha comunicato che è da considerarsi accantonata la somma di € 360.000,00 nel capitolo di spesa del Bilancio Regionale n. 613924 istituito in forza dell'art. 88 comma 2 della L.r. n. 2/2002 (all. n.3);

Via Trinacria 34-36 - 90144 Palermo - Tel. Segr. 0917074642-74140-74309

Email: gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Pec: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

gab.famigliaelavoro@pec.regione.sicilia.it



IL SEGRETARIO

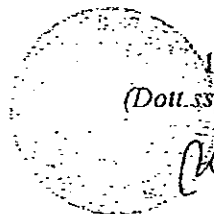
SMUH. 2
18/08/2018

- le Linee guida sopra menzionate prevedono, al fine dell'attivazione ed implementazione della proposte progettuali della Regioni in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, la sottoscrizione di un protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione interessata avente la durata di 12 mesi a far data dalla comunicazione di inizio attività e dove sono declinati gli adempimenti e le modalità di erogazione delle somme assegnate;
- in particolare, il Ministero competente ha già inviato copia del predetto Protocollo a questa Amministrazione chiedendone la sottoscrizione digitale ad opera del legale rappresentante del competente Dipartimento e la celere restituzione (all. n.4).

Per quanto sopra evidenziato, alla luce di quanto delineato dal Dipartimento regionale della Famiglie e delle Politiche Sociali con nota del 10.07.2018 prot. n. 23817, unitamente all'allegato Programma, i cui contenuti si condividono, si sottopone alla Giunta di Governo, per l'apprezzamento, il *Programma di Vita Indipendente 2017*.

Si chiede, inoltre,

- di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Siciliana - nella versione inviata dallo stesso Ministero - al fine di dare concreta attuazione alla misura;
- stante quanto rappresentato dal Ragioniere Generale della Regione, con nota del 21.06.2018 prot. n. 30899/B 09.01, in ordine alla sussistenza della disponibilità del fondo istituito, in attuazione dell'art. 88, comma 2 della L.r. n.2/2002 e destinato al cofinanziamento regionale, per l'intervento in materia di vita indipendente come sopra descritto, di onerare il Ragioniere Generale di appostare le somme necessarie al fabbisogno economico del cofinanziamento obbligatorio pari ad € 360.000,00 nel capitolo 183359 titolato "*Cofinanziamento regionale dei progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*" prevedendo che il loro utilizzo avverrà con impegno pluriennale per il 50% nel 2018 e per la restante parte nel 2019%.



L'Assessore
(Dott.ssa Maria Ippolito)



IL SEGRETARIO

Via Trinacria 34-36 - 90144 Palermo - Tel. Segr. 0917074642-74140-74309

Email: gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Pec: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

gab.famigliaelavoro@pec.regione.sicilia.it

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 5° Fragilità e povertà

Prot. n. 23817

Palermo, li 10.07.2018

OGGETTO: Progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. - Apprezzamento in Giunta del Programma 2017 e richiesta cofinanziamento.

All' Assessore
della Famiglia delle Politiche Sociali
e del lavoro
Sede

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D.G. n. 808 del 29/12/2017 ha adottato, per l'anno 2017, le linee guida per la presentazione da parte di Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità in coerenza con la linea d'intervento n. 3 del secondo Programma d'Azione Biennale.

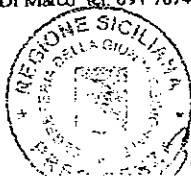
La Regione Sicilia ha, quindi, avanzato la proposta di adesione per l'attuazione di 18 progetti presentati dai Distretti che hanno aderito alla sperimentazione.

Con il Decreto D.D.G. n. 119 del 9.03.2018 il Ministero, accogliendo la superiore proposta, ha ammesso i progetti presentati per un totale di € 1.800.000,00 di cui l'80% pari ad € 1.440.000,00 per la quota di contributo in capo al Ministero e il 20% pari ad € 360.000,00 per la quota di cofinanziamento in capo alla Regione.

La Regione Sicilia dovrà assicurare lo stanziamento del 20% pari ad € 360.000,00 di cofinanziamento per l'utilizzo delle risorse assegnate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali destinate alla realizzazione dei progetti afferenti al Programma di Vita Indipendente 2017, pertanto, sono stati predisposti gli atti per l'apprezzamento in Giunta del fabbisogno economico per la quota regionale.

A seguito di richieste inoltrate da questa Amministrazione con le note prot. n. 12205/2018 e 13810/2018 il Dipartimento Bilancio e Tesoro- S.01 Servizio Bilancio e Programmazione con la nota prot. n. 30899/B. 09. 01 del 21.06.2018, che si allega in copia, ha comunicato che è da considerarsi accantonata la somma di € 360.000,00 nel capitolo di spesa del Bilancio Regionale n. 613924, istituito in forza dell'art. 88 comma 2 della legge regionale del 27.03.2002, n. 2.

Inoltre poiché la misura potrebbe essere avviata non prima del terzo quadrimestre del corrente anno, nella considerazione che la durata delle attività dettate dalle relative Linee guida dovrebbe essere di 12 mesi e le modalità di erogazione prevedono una prima anticipazione del 50% dell'intero importo progettuale, la spesa sia del contributo che del cofinanziamento dovrebbe avere una ricaduta per il 50% nell'esercizio 2018 e la rimanente parte nel 2019.

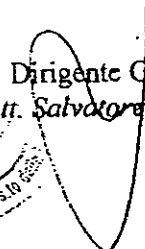


IL SEGRETARIO

Posto quanto sopra si evidenzia che la procedura relativa all'attuazione dei progetti in essere prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, in allegato, tra il Ministero e la regione Sicilia nel quale sono declinati gli adempimenti e le modalità di erogazione delle somme assegnate per la realizzazione dei 18 progetti; il Ministero ha già inviato via e-mail il Protocollo, che si allega in copia, con esplicita richiesta di restituirlo con apposta la firma digitale da parte del Dirigente Generale di questo Dipartimento.

In ragione di quanto detto si chiede, qualora la S.V. lo condividesse, di sottoporre alla Giunta l'apprezzamento del Programma di Vita Indipendente 2017 ponendo in capo allo scrivente, in qualità di Dirigente Generale della Famiglia e delle Politiche Sociali, la sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'attuazione della misura; nel contempo porre in capo al Ragioniere Generale l'onere di appostare le somme necessarie al fabbisogno economico del cofinanziamento obbligatorio pari ad € 360.000,00 nel cap. 183359 "Cofinanziamento regionale dei progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" prevedendo che il loro utilizzo avverrà con impegno pluriennale per il 50% nel 2018 e per la restante parte nel 2019.

Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Gigliome



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 5° Fragilità e povertà

Programma di Vita Indipendente 2017

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D.G. n. 808 del 29/12/2017 ha adottato, per l'anno 2017, le linee guida per la presentazione da parte di Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità in coerenza con la linea d'intervento n. 3 del secondo Programma d'Azione Biennale.

Nel 2006 la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ha determinato un cambio di rotta nell'approccio alla disabilità imponendo agli stati Membri di ideare ed implementare interventi volti a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità per garantire la piena inclusione all'interno della società.

Il primo valore di cui tenere conto è la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

L'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in ossequio alle direttive sancite dalla Convenzione ha creato gruppi appositamente costituiti da rappresentanti delle amministrazioni nazionali, regionali e da esponenti delle federazioni e associazioni rappresentative delle persone con disabilità.

Il tema della vita indipendente è stato fra i più discussi e partecipato anche all'interno di uno specifico gruppo di lavoro dedicato, nel corso della Conferenza Nazionale sulle Politiche per la disabilità dello scorso luglio, che ha visto vertere il focus dei lavori sul "Programma D'Azione Biennale" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013.

Il predetto programma ha delineato sette linee d'azione e tra queste la n. 3 è dedicata alle "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente".

La medesima linea rimanda, inoltre, alla questione della qualità dei servizi sociali nel nostro paese e al ruolo delle Regioni, considerata la estrema eterogeneità nella diffusione dei servizi nel territorio cui corrisponde una elevata sperequazione della spesa sociale; quindi, è nata l'esigenza di proporre alle regioni e alle province l'adesione alla sperimentazione di un modello di intervento unitario a favore del tema della vita indipendente.

Le Regioni hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e al supporto di percorsi di autonomia personale; sono tuttavia emerse delle criticità legate alle differenze fra gli interventi attivati legate alla difficoltà di mantenere buone prassi a causa delle riduzioni dei finanziamenti dei fondi sociali, all'individuazione degli "aventi diritto" e spesso si sono adottati criteri sanitari più che elementi di valutazione del rischio di esclusione.



IL SEGRETARIO

E', pertanto, necessario concertare interventi che siano quanto più possibile omogenei in tutto il territorio e che abbiano come snodo centrale la stimolazione della cosiddetta "disabilità adulta" soprattutto in favore delle persone con disabilità intellettiva.

Vita indipendente e inclusione sociale sono temi strettamente connessi ed in particolare l'art. 19 della Convenzione sancisce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone.

Gli stadi devono assicurare che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere ed , inoltre, garantire che abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio, residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno.

L'iniziativa messa in essere dal Ministero annualmente a cominciare dal

2013 ha avuto il plauso dell'Osservatorio nazionale e lo stesso nuovamente istituito con Decreto Presidenziale del 4.07.2014 nella sua prima sessione plenaria ha ancora una volta individuato il tema della vita indipendente come uno degli aspetti centrali del richiamato Programma d'Azione Biennale, linea di intervento 3:

1) Vengono assunti come principi guida quelli espressi dall'art. 19 della Convenzione ONU che superano e/o integrano la normativa vigente, con particolare attenzione:

- al contrasto delle situazioni segreganti e delle sistemazioni non rispondenti alle scelte o alla volontà delle persone;
- alla verifica che i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni.

2) Vengono assunti come criteri per l'attivazione, l'accesso e la modulazione dei servizi e delle prestazioni per il riconoscimento/ valutazione della condizione di disabilità intesa come rischio di esclusione sociale e di mancata pari opportunità;

3) Vengono definiti gli standards e i criteri minimi per l'autorizzazione, il funzionamento, il riconoscimento, l'accreditamento dei servizi per la promozione della "Vita Indipendente" in forma pubblica o privata.

4) Nella promozione della vita indipendente si adottano progetti individualizzati riguardanti vari aspetti della vita quotidiana (quali istruzione, lavoro, salute, mobilità, accesso alla cultura etc).

5) Viene garantita una corretta informazione sul funzionamento dei servizi e le forme di tutela. Sono promossi processi formativi in favore delle persone disabili e dei loro familiari, per l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) rispetto le proprie scelte;

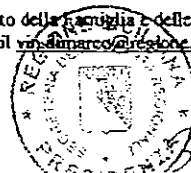
6) Viene favorito il processo di deistituzionalizzazione e lo sviluppo di progetti di " Abitare in autonomia".

7) La domiciliarità e la residenzialità sono intese come possibilità del disabile di scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere;

8) Coerentemente con la definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alla persona con disabilità, riferiti ai principali diritti indicati dalla Convenzione ONU e tenendo conto dell'art.24 della L.n.328/00 che distingue almeno tre tipologie di: benefici orientati al sostegno del reddito, interventi assistenziali e interventi volti a facilitare i processi di inclusione;

9) Relativamente alla parte riguardante i benefici e servizi volti a facilitare i processi di inclusione sociale, viene rafforzato il diritto del cittadino con disabilità e il dovere del sistema socio-sanitario di elaborare una progettazione personalizzata con la definizione di un budget integrato di progetto anche con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati.

La sperimentazione si propone di realizzare progetti che devono prevedere il necessario supporto al rafforzamento del diritto del cittadino con disabilità unitamente al sistema dei servizi in atto presenti, con la condivisione di una progettazione personalizzata e la definizione di un budget integrato di progetto, eventualmente con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati, e una chiara identificazione delle responsabilità di realizzazione e di monitoraggio degli interventi.



Gli ambiti territoriali devono prevedere progettazioni integrate, in un contesto di accordi di collaborazioni fra le diverse filiere amministrative (sociale, sanitaria, istruzione e università, di inserimento lavorativo).

Le azioni che dovranno essere poste in essere, dovranno garantire la condizione di indipendenza attraverso interventi di *welfar di comunità* e nuove forme di inclusione su base comunitaria, anche grazie al supporto delle organizzazioni del terzo settore presenti sul territorio.

Con riferimento specifico alla progettazione può essere previsto il contributo economico per l'assistente personale connesso all'obiettivo di autonomia, che deve essere considerato parte di un più ampio insieme di aree di progettazione. Può essere integrato con le necessità della persona con disabilità legate al trasporto e alla mobilità, nonché all'accesso alla filiera dei servizi con particolare riferimento alle politiche di inserimento lavorativo.

Nell'ambito del processo di deistituzionalizzazione e lo sviluppo di progetti di "abitare in autonomia" che coinvolgono piccoli gruppi di persone, (come nel caso delle esperienze già consolidate per persone con problemi intellettivi) le risorse devono essere indirizzate per interventi propedeutici all'abitare in autonomia che prevedono budget di spesa decrescenti in relazione al crescere delle competenze e abilità delle persone in grado di gestire la vita quotidiana con l'attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità).

A tal proposito l'attenzione si pone su specifiche forme di edilizia residenziale ed in particolare *cohousing sociale* o gruppi appartamento, al fine di potenziare il monitoraggio degli utenti e l'autonomia negli ambienti domestici anche mediante specifiche tecnologie domotiche (sicurezza, comandi a distanza, arredi specifici etc.)

La Regione Sicilia ha aderito alla sperimentazione fin dall'esordio e cioè dal 2013 per realizzare un modello di intervento unitario a favore del tema della vita indipendente e omogeneo a tutte le regioni del territorio nazionale per attivare la diffusione di servizi innovativi al fine di scongiurare una elevata sprecazione della spesa sociale.

Le proposte finanziate negli anni scorsi sono state esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità e sono state valutate in ordine alla verifica del possesso dei seguenti requisiti essenziali:

A) Presenza di servizi che dispongano di un modello di presa in carico delle persone con disabilità che preveda:

- l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale;
- l'elaborazione di piani e progetti individualizzati;
- il coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia nella elaborazione di progetti individualizzati.

B) Coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato dalle linee guida approvate con D.D. n.182/14 di cui alla linea di intervento n.3" Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società" del Programma di Azione Biennale;

- Progetti di vita indipendente che coinvolgano le diverse dimensioni della vita quotidiana mediante integrazione del contributo economico per l'assistente personale con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata.

D) Individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento alle strutture di *cohousing sociale* o gruppi appartamento.

Le linee guida 2017 propongono un programma aggiornato alla luce degli orientamenti emersi in materia di vita indipendente nel secondo Programma d'azione, nonché a seguito delle riflessioni emerse nel corso della V Conferenza Nazionale sulle politiche per la Disabilità, tenutasi a Firenze.

La Regione Sicilia ha, quindi, partecipato alla sperimentazione avanzando la proposta di adesione per l'attuazione di 18 progetti presentati dai seguenti ambiti:



AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FINANZIAMENTO MLPS	QUOTA CO-FINANZIAMENTO
DSS 4 comune capofila Casteltermini (AG)	80000,00	20000,00
DSS 11 comune capofila S. Cataldo (CL)	80000,00	20000,00
DSS 13 comune capofila Caltagirone (CT)	80000,00	20000,00
DSS 15 comune capofila Bronte (CT)	80000,00	20000,00
DSS 17 comune capofila Giarre (CT)	80000,00	20000,00
DSS 25 comune capofila Lipari (ME)	80000,00	20000,00
DSS 26 comune capofila Messina	80000,00	20000,00
DSS 28 comune capofila Barcellona P.di G. (ME)	80000,00	20000,00
DSS 29 comune capofila Mistretta (ME)	80000,00	20000,00
DSS 31 comune capofila S. Agata di Militello (ME)	80000,00	20000,00
DSS 36 comune capofila Misilmeri (PA)	80000,00	20000,00
DSS 42 comune capofila Palermo	80000,00	20000,00
DSS 43 comune capofila Vittoria (RG)	80000,00	20000,00
DSS 45 comune capofila Modica (RG)	80000,00	20000,00
DSS 49 comune capofila Lentini (SR)	80000,00	20000,00
DSS 51 comune capofila Pantelleria (TP)	80000,00	20000,00
DSS 52 comune capofila Marsala-Petrosino (TP)	80000,00	20000,00
DSS 55 comune capofila Alcamo (TP)	80000,00	20000,00

Il Ministero ha accettato la proposta avanzata da questa Amministrazione e con il Decreto Ministeriale n. 119 del 9.03.2018, che si allega in copia, ha decretato l'ammissione a finanziamento di tutti i 18 progetti presentati per un totale di € 1.800.000,00 di cui l'80% pari ad € 1.440.000,00 per la quota di contributo in capo al Ministero e il 20% pari ad € 360.000,00 per la quota di cofinanziamento.

Il Collaboratore
Vincenzo Di Marco

Il Dirigente del Servizio
Alessandra Di Liberto



IL SEGRETARIO



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
S01_1 Servizio Bilancio e Programmazione

Prot. n° 30888/B.09.01

Palermo, 31/06/2018

Allegati:

- Note Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali prot. n. 12205 dell'11.04.2018, n. 13810 del 24.04.2018 e n. 19794 del 05.06.2018
- Decreti Ministero del lavoro e politiche sociali n. n. 808/2017 e n. 119/2018

OGGETTO: Cofinanziamento regionale per l'utilizzo dei Fondi statali per la non Autosufficienza - Vita Indipendente - annualità 2017.

All'Assessore regionale dell'Economia
E, p. c. All'Assessore regionale della Famiglia, Politiche sociali e Lavoro
Al Dipartimento regionale Famiglia e Politiche sociali
Servizio 5° - Anziani, disabilità, tossicodipendenza
Alla Ragioneria centrale Famiglia, Politiche sociali e lavoro

LORO SEDI

Il Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 5° - con nota prot. n. 19794 del 05.06.2018 (di integrazione e rettifica delle note prot. n. 12205 dell'11.04.2018, n. 13810 del 24.04.2018), ai fini dell'utilizzazione delle risorse statali relative al riparto per l'anno 2017 del "Fondo per le non autosufficienze" destinate alla realizzazione dei progetti in materia di "Vita Indipendente", in osservanza di quanto disposto dal Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali n. 808 del 29.12.2017 laddove in particolare recita al punto 38 "Il finanziamento non può eccedere l'80% del costo complessivo della proposta riferita a ciascun ambito territoriale. Il proponente deve garantire il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali." chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, ai sensi del comma 2 dell'art. 88 della L.r. 2/2002, delle somme relative al cofinanziamento regionale obbligatorio.

Il cofinanziamento richiesto con la succitata nota dipartimentale, a seguito approvazione con Decreto Ministeriale n. 119 del 09.03.2018 dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento e dell'elenco dei progetti regionali (in favore della Sicilia viene concesso un finanziamento di euro 1.440.000,00 pari all'80% del costo complessivo dei progetti pari ad euro 1.800.000,00), ammonta a complessivi euro 360.000,00, da imputare in ragione di euro 180.000,00 in ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.

Si rappresenta tuttavia, che per gli anni 2018 e 2019 a valere sulle disponibilità del Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali. - capitolo 613924 - ai sensi del comma 2 dell'art. 88 della L.r. 2/2002, sono da considerarsi accantonate le somme corrispondenti alla copertura delle seguenti richieste di cofinanziamento regionale trasmesse alla Segreteria di Giunta e in corso di esame.



IL SEGRETARIO

- Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, nota prot. n. 20933 del 23.04.2018, trasmessa alla Segreteria di Giunta con Vs nota prot. n. 2789 del 12.06.2018, concernente il cofinanziamento regionale relativo al "Piano di riparto delle risorse destinate alla progettazione ed alla realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina" pari a complessivi euro 480.526,32 di cui euro 48.053,00 da imputare nell'esercizio 2018 ed euro 432.473,32 da imputare nell'esercizio 2019;
- Dipartimento regionale Attività sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico, nota prot. n. 27116 del 04.04.2018, trasmessa alla Segreteria di Giunta con Vs nota prot. n. 2791 del 12.06.2018, concernente il cofinanziamento regionale relativo al "Piano di rete - Bando di ricerca sanitaria finalizzata 2017-2019" pari a complessivi euro 300.000,00 di cui euro 150.000,00 da imputare nell'esercizio 2018, euro 90.000,00 da imputare nell'esercizio 2019 ed euro 60.000,00 da imputare nell'esercizio 2020;

In relazione a quanto sopra, corre l'obbligo rappresentare l'ammontare dell'attuale disponibilità del capitolo 613924 relativo ai cofinanziamenti regionali - c. 2, art. 88 della L.r. 2/2002, determinatasi a seguito degli utilizzi già deliberati dalla Giunta Regionale (delibere n. 211/2016, n. 380/2017 e nn. 296/2017 e 13/2018) e altresì alla luce delle succitate richieste dipartimentali, trasmesse alla Segreteria di Giunta e in corso d'esame e della richiesta in argomento, come specificato nel prospetto sotto riportato:

Capitolo 613924 - Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali.

Oggetto	2018	2019	2020
Previsione iniziale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Utilizzi a seguito delibere di Giunta regionale			
DD 819 del 21-06-2016 - Dip. Attività sanitarie ed Osservatorio epidem. - Delibera di Giunta n. 211 del 7 giugno 2016 "Programmi di Rete - Bando ricerca finalizzata 2016." - utilizzo per copertura cofinanziamento regionale	-120.000,00		
DD 2191 del 06-11-2017 - Dip. Famiglia e Politiche Sociali - Delibera di Giunta n. 380 del 07.09.2017 "Fondi ministeriali per la non autosufficienza anno 2016 relativi ai progetti di "Vita Indipendente." - utilizzo per copertura cofinanziamento regionale	-160.000,00		
DD 784 del 21-05-2018 - Dip. Infrastrutture - Delibera di Giunta n. 296 del 19.07.2017 e n. 13 del 01.02.2018 "Programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. D.M. n. 481/2016" - utilizzo per copertura cofinanziamento regionale	-260.925,64	-140.498,49	
Totale disponibilità residua a seguito utilizzi autorizzati con delibere di Giunta regionale	459.074,36	859.501,51	1.000.000,00
Dip. Attività sanitarie ed Osservatorio epidem. - "Programmi di Rete - Bando ricerca finalizzata 2017-2019.	-150.000,00	-90.000,00	-60.000,00
Dip. Infrastrutture - Progettazione e realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina - DM 468 del 27.07.2017	-48.053,00	-432.473,32	
Dip. Famiglia e politiche sociali - Fondi ministeriali per la non autosufficienza anno 2017 relativi ai progetti di "Vita Indipendente"	-180.000,00	-180.000,00	
Totale disponibilità residua a seguito utilizzi autorizzati con delibere di Giunta regionale e ulteriori richieste da autorizzare	81.021,36	157.028,19	940.000,00

Si trasmette pertanto, per le conseguenti determinazioni, la richiesta di cui all'oggetto da sottoporre alla Giunta Regionale ai sensi del comma 2, art. 88 della l.r. 2/2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gloria Gaglio

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Maria Antonia Amodeo

IL RAGIONIERE GENERALE

Valentina



IL SEGRETARIO

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito denominato Ministero) con sede in Roma, via Formovo n. 8 (C.F. 80237250586), rappresentato dal dott. Raffaele Tangorra, in qualità di Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

E

La Regione _____ (di seguito denominata Regione) con sede in _____, cap _____ (C.F. _____), rappresentata dal/la _____ dr./dott.ssa _____ (qualifica) _____, in qualità di rappresentante legale della Regione;

VISTI:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, che detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 104/92, che prevede che la Regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto alla vita indipendente alle persone con disabilità permanente e limitazione grave dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017, registrato presso la Corte dei Conti, pubblicato sulla G.U. del 12 dicembre 2017 n. 289 che adotta il secondo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co. 3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, la linea di intervento n. 2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società" del richiamato Programma di Azione;

CONSIDERATO

- che alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia, competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e



IL SEGRETARIO

di Autorità di Certificazione del PON "Inclusione" FSE 2014-2020 nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;

- il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" (di seguito anche PON Inclusione), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito anche MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- in particolare, che le finalità e le attività delle progettazioni per l'implementazione delle Linee guida adottate con D.D.G. n. 808 del 29 dicembre 2017, sono coerenti con quelle previste dall'Asse 3 del PON "Inclusione", che prevede il sostegno alla realizzazione di "Sistemi e modelli di Intervento sociale", priorità di investimento 9i, "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", e obiettivo specifico 9.1.4 "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto (possibilmente con metodologia contro fattuale) nel settore delle politiche sociali. L'intento è quello di accompagnare e sostenere un numero limitato di sistemi territoriali che dimostrino di voler intraprendere un percorso di riprogettazione e di adeguamento delle risposte ai bisogni della comunità (ad esempio con riferimento alla disabilità). Le azioni di progetto dovranno anche sviluppare sistemi di governance territoriale aperti a nuovi soggetti anche non convenzionali e alla partecipazione dei cittadini";
- inoltre, che le modalità di selezione dei progetti di gestione e di rendicontazione delle attività progettuali previste per l'implementazione delle suddette Linee guida sono compatibili con quelle previste dal PON "Inclusione";
- che in data 27 novembre 2017 è stato sottoscritto il DPCM di riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo all'annualità 2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, con n. 2428;
- che l'art. 3, comma 1, del suddetto DPCM dispone che a valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono finanziate, per un ammontare di 15 milioni di euro, azioni di natura sperimentale volte all'attuazione del secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità;
- che con decreto direttoriale 29 dicembre 2017 n. 808, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 759, sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- che con il decreto direttoriale del 9 marzo 2018 n. 119, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 760, è stato approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale, nonché l'elenco dei progetti regionali unici ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto del Direttore Generale n. 808 del 29 dicembre 2017;
- che con il il decreto direttoriale del 9 marzo 2018 n. 120, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 761, è stato autorizzato il finanziamento, sulla base di quanto approvato dal D.D.G. 119/2018, per un importo complessivo di 15 milioni di euro (quindicimilioni/00);
- la ripartizione ivi evidenziata, con riferimento a ciascuna regione interessata, a valere sulle risorse assegnate al capitolo 3538 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- che la proposta della Regione Sicilia risulta tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del citato D.D.G. n. 119/2018 e che il finanziamento relativo da parte ministeriale a favore della Regione corrisponde complessivamente ad euro 1.440.000,00;
- che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e in conformità alla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

VISTI ANCHE

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";



IL SEGRETARIO

- la legge 11 dicembre 2016, n.232, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2017);
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 ed, in particolare, la Tabella 4;
- che, sulla base del D.M. di cui al punto precedente, alla Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali è stata assegnata la gestione del CDR 9 del quale fa parte il cap. 3538 PG 1;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 01/02/2017, registrato dall'U.C.B., in data 06/02/2017 al n. 82, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2017, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione generale per l'inclusione, e le politiche sociali;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017 n.147, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017, che ha determinato l'istituzione della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la contestuale soppressione della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla corte dei conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante "individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del segretariato generale e delle direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti il 29/12/2017 al n. 2419 e pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25/01/2018;
- infine, la legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto e durata del protocollo)

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Sicilia in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, ammessa a finanziamento dall'articolo 1 del decreto direttoriale n. 119 del 9 marzo 2018 citato in premessa, come individuata nell'elenco di cui alla Tabella A del suddetto decreto.

2. La durata del presente Protocollo è fissata in mesi 12 a partire dalla comunicazione di inizio attività da parte della Regione di cui al successivo articolo 3, comma 1.

Articolo 2

(Impegni della Regione)

1. La Regione si impegna a svolgere le attività di cui all'art. 1 nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti, nonché dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

2. Per la copertura dei costi delle attività di cui al comma precedente, la Regione utilizza il contributo di cui all'articolo 5 del presente protocollo, nonché garantisce il cofinanziamento per la residua quota pari ad almeno il 20% dei costi totali. Non è ammesso il cofinanziamento attraverso la contribuzione in natura secondo quanto riportato al punto 38 delle richiamate Linee Guida del 29 dicembre 2017.

Articolo 3



IL SEGRETARIO

(Modalità di realizzazione)

1. La Regione si impegna a dare comunicazione dell'effettivo avvio delle attività, alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dginclusionedivisione5@pec.lavoro.gov.it. Tale comunicazione è in ogni caso subordinata all'esito positivo della eventuale interlocuzione fra il Ministero e la Regione secondo quanto previsto al punto 48 delle richiamate Linee Guida e così come esplicitato nel comma successivo. L'avvio delle attività, in particolare, può precedere la chiusura della fase di interlocuzione, restando, tuttavia, a carico della Regione la responsabilità di spese non coerenti con la progettazione definitivamente approvata.
2. Per una migliore esecuzione del Protocollo d'intesa, il Ministero può richiedere o autorizzare, entro il limite massimo dell'importo di cui all'art. 5 del presente protocollo, la variazione delle attività previste nel piano progettuale purché non comportino maggiori oneri a valere sul contributo nazionale. In particolare, si richiama il punto 48 delle citate Linee Guida in cui si stabilisce che nei 60 giorni successivi alla stipula del protocollo di intesa, il Ministero ha la facoltà di richiedere agli ambiti ulteriori modifiche e/o integrazioni alle iniziative progettuali, coinvolgendo la Regione, ove si verifichi la necessità di meglio definire le modalità di realizzazione ed implementazione del progetto, anche alla luce di una analisi comparata tra gli ambiti ammessi a finanziamento. Eventuali modifiche devono comunque essere adottate d'intesa con la Regione.
3. La Regione si impegna, altresì, a presentare un rapporto intermedio sulle attività svolte decorsi sei mesi dall'inizio delle attività, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività, nonché una relazione conclusiva delle attività svolte entro tre mesi dalla data di scadenza del progetto corredata da apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e per la quota di cofinanziamento.

Articolo 4

(Commissione di Valutazione)

1. Con successivo decreto direttoriale, viene istituita una Commissione di Valutazione con compiti di verifica e monitoraggio ai fini della liquidazione del finanziamento secondo le modalità di cui al successivo art. 6.
2. Alla Commissione di cui al comma precedente spetta il compito di verificare:
 - a) la conformità delle attività realizzate alle previsioni del presente Protocollo d'intesa;
 - b) la congruità della documentazione giustificativa di spesa prodotta dalla Regione;
 - c) la relazione sui risultati delle attività progettuali.

Articolo 5

(Importo ed esonero cauzionale)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa, viene pattuito un contributo complessivo pari a Euro 1.440.000,00 (unmilionequattrocentoquarantamila/00), così come specificato nell'elenco di cui all'articolo 1 del decreto direttoriale n. 120 del 9 marzo 2018, citato in premessa.
2. La Regione viene esonerata dal prestare cauzione ai sensi dell'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.
3. L'onere a carico del Ministero graverà sul cap. 3538 "Fondo per le non autosufficienze".
4. Ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del contributo di cui al primo comma del presente articolo, verranno ritenute ammissibili unicamente le spese con le seguenti caratteristiche:
 - strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal progetto;
 - sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente Protocollo e la data del termine del progetto;



IL SEGRETARIO

concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale deciderà con provvedimento motivato.

Articolo 8

(Responsabilità)

1. La Regione si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il Ministero non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli del presente Protocollo.
2. La Regione si impegna, in conseguenza, a sollevare il Ministero da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette della Regione stessa.

Articolo 9

(Efficacia e modifiche)

1. Il presente Protocollo d'Intesa è efficace nei confronti della Regione, nonché del Ministero, solo dopo l'approvazione degli organi di controllo ed il conseguente impegno della spesa. Il Ministero darà immediata informazione di quanto innanzi per permettere alla Regione di assumere gli adempimenti così come previsto nell'art. 1 del presente atto.
2. Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa devono essere concordate tra le parti. Per ogni autorizzazione non prevista nel presente atto e da richiedersi preventivamente è delegata la dott.ssa Stefania Laudisio, dirigente della Div. V della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero.

Articolo 10

(Clausola compromissoria)

1. Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, letto, confermato e firmato digitalmente, è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

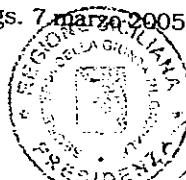
Il presente Protocollo di Intesa si compone di 10 articoli.

Roma, li _____

Ministero del lavoro e delle
politiche sociali
Direzione Generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale
Regione

IL DIRETTORE GENERALE
Raffaele Tangorra

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.



IL SEGRETARIO

concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale deciderà con provvedimento motivato.

Articolo 8

(Responsabilità)

1. La Regione si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il Ministero non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli del presente Protocollo.
2. La Regione si impegna, in conseguenza, a sollevare il Ministero da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette della Regione stessa.

Articolo 9

(Efficacia e modifiche)

1. Il presente Protocollo d'Intesa è efficace nei confronti della Regione, nonché del Ministero, solo dopo l'approvazione degli organi di controllo ed il conseguente impegno della spesa. Il Ministero darà immediata informazione di quanto innanzi per permettere alla Regione di assumere gli adempimenti così come previsto nell'art. 1 del presente atto.
2. Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa devono essere concordate tra le parti. Per ogni autorizzazione non prevista nel presente atto e da richiedersi preventivamente è delegata la dott.ssa Stefania Laudisio, dirigente della Div. V della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero.

Articolo 10

(Clausola compromissoria)

1. Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, letto, confermato e firmato digitalmente, è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

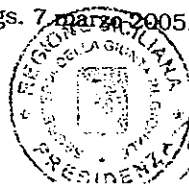
Il presente Protocollo di Intesa si compone di 10 articoli.

Roma, li _____

Ministero del lavoro e delle
politiche sociali
Direzione Generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale
Regione

IL DIRETTORE GENERALE
Raffaele Tangorra

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.



IL SEGRETARIO

Affissa all'albo pretorio il 18 APR, 2019
nonché nella sezione "Pubblicazione L.r. 11/2015"
Defissa il - 4 MAG, 2019

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 18 APR, 2019, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r. 11/2015".-

Misilmeri, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
